

Castelseprio patrimonio dell'umanità, con polemica Fai-Lega

Pubblicato: Martedì 5 Giugno 2012



Inaugurazione con polemica tra il **Fai e la Lega Nord a Castelseprio**. Il tutto durante la cerimonia per la targa posizionata per sancire l'ingresso delle rovine archeologiche e del monastero di **Torba nel "Patrimonio dell'umanità" dell'Unesco**. Il sito archeologico era già diventato patrimonio dell'umanità nel giugno del 2011, grazie a un progetto che riguardava il passaggio dei Longobardi in Italia e che coinvolge diversi altri siti in tutta la penisola, **da Cividale del Friuli a Benevento**.

La polemica è stata aperta dal presidente onorario del Fai, **Giulia Maria Mozzoni Crespi**, durante il suo discorso ufficiale, direttamente contro il partito del Carroccio: «Non nascondo che non mi piaccio i leghisti e nemmeno la cultura che diffondono – ha spiegato -, **abbiamo beni ambientali bellissimi**, unici al mondo e non si riesce a valorizzarli. Si pensa a costruire troppo, anche in queste zone, rischiando dissesti idrogeologici che danneggiano il territorio. Inoltre, la regione Lombardia spende tantissimo per i suoi ospedali, ma dovrebbe spendere di più per valorizzare il territorio».

Polemica che durante il proprio discorso il presidente della Provincia **Dario Galli** ha raccolto solo parzialmente, preferendo elencare quanto fatto: «Negli anni sono state realizzate **la diga che permetterà di evitare esondazioni dell'Olona**, oltre alla **pista ciclabile** per visitare i siti storici. Ci vogliono anni per realizzare queste opere e altre, ma è certo che se i soldi dei lombardi rimanessero in Lombardia si farebbe tutto più velocemente». Più diretto l'intervento dell'assessore regionale **Luciana Ruffinelli**: «Non mi ritengo una persona ignorante e sono della Lega Nord. I nostri principi sono tre: l'identità, la piccola e media impresa, l'attaccamento al nostro territorio. Qui la provincia di Varese **ha fatto cose gigantesche**. Ma non pensiamo di poter togliere alla sanità per dare alla cultura. Noi vorremmo che i proventi dei lombardi rimanessero in Lombardia, **così potremmo fare tutto**».

La cerimonia è poi proseguita senza altri riferimenti alla polemica, **alla presenza di numerose autorità locali**. Altamente soddisfatti i due sindaci coinvolti: «Questo patrimonio merita la massima promozione – ha spiegato **Monica Baruzzo**, primo cittadino di Castelseprio -. Questo riconoscimento **non è solo un punto di arrivo ma di partenza da cui arrivano degli impegni da mantenere e obiettivi da raggiungere**. Continueremo a lavorare per questo». «Io sono particolarmente emozionata e felice perché amo questi luoghi che ritengo abbiano una certa alchimia – ha aggiunto il sindaco di Gornate **Barbara Bison** -. Mi auguro che questo sito serva ai giovani perché scoprano l'importanza e la storia di questi luoghi».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it